

N.I. 19/2017

**Agli Associati Comufficio
Loro sedi**

Milano, 11 maggio 2017

Oggetto: Attività innovative, Industria 4.0, super ed iper ammortamento, ricerca e sviluppo

Vi inoltriamo una nota informativa redatta dal nostro Consulente, dr. A. Manazza, che riassume recenti e diversi provvedimenti legislativi riguardanti la ricerca, lo sviluppo delle attività innovative e l'investimento in beni nuovi o nuove tecnologie.

La nota informativa considera i seguenti capitoli:

- Avvio di attività innovative;
- Acquisto di beni strumentali nuovi – finanziamenti agevolabili;
- Super ammortamento sull'acquisto di beni strumentali nuovi;
- Iper ammortamento sui beni strumentali nuovi da industria 4.0
 - Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
 - Dispositivi per l'interazione uomo macchina ed il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0;
- Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo.

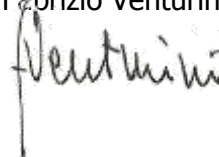
Come potrete vedere è una nota che merita di essere considerata perché contiene informazioni che possono essere utilizzate sia ai fini interni sia ai fini commerciali verso i vostri mercati di riferimento.

Vi segnaliamo di metterla a disposizione delle risorse dedicate alle attività amministrative e commerciali.

Per approfondimenti scrivere all'indirizzo: esperto@comufficio.it .

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Fabrizio Venturini





Nota informativa a cura del Dr. A. Manazza

Attività innovative, Industria 4.0, super ed iper ammortamento, ricerca e sviluppo

Con recenti provvedimenti legislativi sono state modificate numerose norme riguardanti la ricerca e sviluppo, le attività innovative, l'investimento in beni nuovi o in nuove tecnologie.

Di seguito si riassumono brevemente le principali novità:

1. AVVIO DI ATTIVITA' INNOVATIVE (investimenti di capitale in Start-Up innovative):

La Legge di Bilancio 2017 ha modificato, a decorrere dal 1 gennaio 2017, le soglie di detrazione e deduzione degli investimenti in capitale, uniformandole al 30% dell'investimento, elevando il massimale di detrazione previsto per gli investimenti effettuati da persone fisiche soggette Irpef a 1.000.000 euro e da soggetti Ires a 1.800.000 euro ed il periodo minimo di detenzione obbligatoria della partecipazione da due a tre anni.

Il D.M. 25 febbraio 2016 ha inoltre stabilito che gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2016 in società Start-Up innovative sono agevolabili fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili non superiore a euro 15.000.000 per ciascuna Start-Up; ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano, però, tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla singola Start-Up innovativa per tutti i periodi agevolati.

Si ricorda che può essere considerata Start-up innovativa una società di capitali (anche cooperativa) residente in Italia ai fini fiscali, le cui azioni o quote non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, *che soddisfi tutti i seguenti requisiti:*

- costituita da non più di sessanta mesi, con sede principale dell'attività nel territorio italiano, con valore della produzione annua non superiore a 5 milioni di euro, che non distribuisce dividendi ai soci;
- avente quale oggetto sociale prevalente lo sviluppo o la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- che non è stata costituita tramite fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda; *e che soddisfi almeno uno dei seguenti requisiti:*
- le cui spese in ricerca e sviluppo siano superiori al 15 per cento del maggiore valore fra spese totali e valore della produzione.
- che impieghi come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale superiore al terzo della forza lavoro complessiva, personale in possesso di titolo di dottorato o che sta svolgendo un dottorato presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati ovvero, in alternativa, dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, in possesso di laurea magistrale.
- che sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa ovvero, in alternativa, sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

2. ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI - FINANZIAMENTI AGEVOLABILI:

Le PMI possono, in seguito alla modifica della norma Sabatini, accedere all'agevolazione costituita da un contributo sui finanziamenti necessari per l'acquisto dei seguenti beni:

- Macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'articolo 2424 del codice civile.
- Software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

All'erogazione del finanziamento viene concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi passivi calcolati figurativamente su un finanziamento standard del medesimo importo valorizzato al tasso medio d'interesse del 2,75% e della durata di cinque anni.

L'agevolazione è inoltre incrementata del 30% per le seguenti tipologie di acquisti:

- Macchinari, Impianti e attrezzature di nuova costruzione aventi quali finalità la realizzazione di investimenti in nuove tecnologie quali big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

3. SUPER AMMORTAMENTO SULL'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI:

La Legge di Bilancio 2017 ha disposto l'estensione al 31 dicembre 2017 del super ammortamento fiscale (maggiorazione della base imponibile dell'ammortamento pari al 40% del costo di acquisto) sui nuovi acquisti in beni materiali strumentali in proprietà o in leasing.

Il beneficio è applicabile anche ai beni strumentali consegnati entro il 30 giugno 2018, a condizione che, alla data del 31 dicembre 2017, il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati versati acconti finanziari in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Il bonus è applicabile dall'entrata in funzione del bene e con riferimento alle quote di ammortamento (determinate con i coefficienti stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988) od ai canoni di leasing finanziario ai fini della tassazione diretta, con esclusione però dell'Irap.

Sono agevolabili anche gli acquisti aventi valore non superiore ad €.516,46 interamente deducibili nell'esercizio.

Nel caso di beni complessi, composti da più beni strumentali, è necessario che vi sia prevalenza dei componenti nuovi rispetto a quelli usati.

Sono agevolabili tutti i beni strumentali materiali nuovi, ad esclusione degli immobili, dei beni merce, dei materiali di consumo e dei beni mobili aventi quote di ammortamento fiscale inferiori al 6,5% annuo. Sono invece espressamente esclusi dall'estensione al 2017 del super ammortamento i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164 co. 1 lett. b) e b-bis) del D.P.R. n. 917/1986, ovvero i veicoli per cui è prevista la deducibilità parziale (veicoli di imprese, di professionisti, di agenti e rappresentanti ed in uso promiscuo a dipendenti).

Il super ammortamento, essendo una norma solo fiscale, non influenza i valori che vengono imputati in bilancio al conto economico (al quale affluisce solo l'ammortamento civilistico); il bonus quindi viene espresso mediante una specifica variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi; per il calcolo dell'acconto Irpef/Ires è tuttavia necessario rideterminare il reddito senza considerare la maggiorazione fiscale.

4. IPER AMMORTAMENTO SUI BENI STRUMENTALI NUOVI DA INDUSTRIA 4.0:

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto, fino al 31 dicembre 2017, il cosiddetto Iper ammortamento fiscale (maggiorazione della base imponibile dell'ammortamento pari al 150% del costo di acquisto) sui nuovi acquisti in beni materiali strumentali in proprietà o in leasing ad alto contenuto tecnologico o digitale effettuati da imprese ed inseriti nel Piano Industria 4.0.

Il beneficio è applicabile anche ai beni strumentali consegnati entro il 30 giugno 2018, a condizione che, alla data del 31 dicembre 2017, il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati versati acconti finanziari in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Il bonus è applicabile dall'entrata in funzione del bene e con riferimento alle quote di ammortamento (determinate con i coefficienti stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988) od ai canoni di leasing finanziario ai fini della tassazione diretta, con esclusione però dell'Irap.

Nel caso di beni complessi, composti da più beni strumentali, è necessario che vi sia prevalenza dei componenti nuovi rispetto a quelli usati.

L'iper ammortamento, essendo una norma solo fiscale, non influenza i valori che vengono imputati in bilancio al conto economico (al quale affluisce solo l'ammortamento civilistico); il bonus quindi viene espresso mediante una specifica variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi; per il calcolo dell'acconto Irpef/Ires è tuttavia necessario rideterminare il reddito senza considerare la maggiorazione fiscale.

Va inoltre puntualizzato che per i beni di valore superiore a 500.000 euro l'impresa deve produrre una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o perito industriale o ente di certificazione, attestante che il bene possiede le caratteristiche tecniche richieste ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Tale perizia deve essere acquisita entro il periodo d'imposta in cui il bene entra in funzione, ovvero, se successivo, entro il periodo di imposta in cui il bene è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Gli investimenti che consentono di usufruire dell'iper ammortamento sono in sintesi i seguenti:

-Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

1. Macchine utensili per asportazione;
2. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio, plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici;
3. macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
4. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali;
5. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura;
6. macchine per il confezionamento e l'imballaggio;
7. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico);
8. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot;
9. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici;
10. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale;
11. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e

meccatronici);

12. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

-Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

1. Sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micrometrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
2. altri sistemi di monitoraggio in-process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
3. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale;
4. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive;
5. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification);
6. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insieme delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
7. strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi;
8. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni;
9. filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività' di macchine e impianti.

-Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0"

1. Banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità);
2. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore;
3. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality;

4. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore ai fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica

Per i soggetti che beneficiano dell'Iper ammortamento da Industria 4.0 viene inoltre riconosciuta la possibilità di accedere anche ad un super ammortamento (maggiorazione del 40%) sull'acquisto in beni immateriali che possono essere rappresentati da software, sistemi, piattaforme e applicazioni, idonei a interconnettere i beni, nell'ottica di favorire la transizione verso i modelli da Industria 4.0. A questo proposito l'Agenzia delle Entrate ha tuttavia precisato che, nel caso in cui il costo del software sia compreso nel prezzo unitario di un bene agevolato come sopra indicato e sia necessario al suo funzionamento, trova applicazione la maggiorazione del 150% sull'intero corrispettivo, in quanto il software è considerato come embedded, ovvero integrato.

5. CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO:

La Legge di Bilancio 2017 ha modificato la norma sul credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo come segue: Tipologie di investimento ammesse:

- Lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette.
- Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, ad esclusione di prototipi.
- Acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
- Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il credito d'imposta usufruibile è pari al 50% delle seguenti spese ammissibili:

- Personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo (anche non altamente qualificato).
- Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio, nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo e comunque con un costo unitario non inferiore a 2.000 euro al netto dell'imposta sul valore aggiunto.
- Spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative di cui all'articolo 25 del



- decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- Competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.

L'agevolazione è spettante, oltre che alle imprese, anche ai consorzi ed alle reti di impresa a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020.

Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta, in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione, ammonti almeno ad euro 30.000 e che detta spesa complessiva ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 e sia compresa in un importo massimo annuale di 20 milioni di euro per ciascun beneficiario.

Ai fini del calcolo della media di riferimento è necessario tenere conto esclusivamente degli investimenti appartenenti alle medesime tipologie di quelli indicati come agevolabili.